

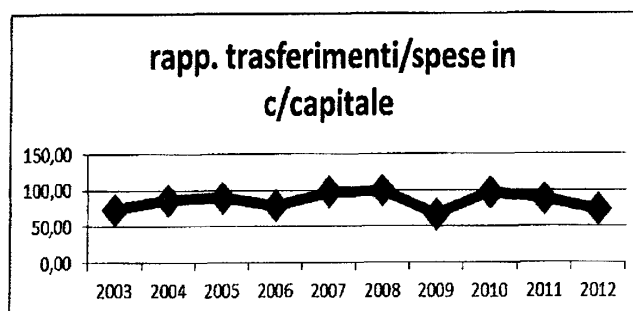
Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti.

Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
trasferimenti in conto capitale	8.475	7.910	32.284	6.841	168.499	32.268	12.588	14.215	79.997	17.825
spese in conto capitale	11.593	9.039	33.140	10.262	169.645	32.826	15.912	15.745	91.578	23.951
rapp. trasferimenti/spese c/capitale	73%	88%	97%	67%	99%	98%	79%	90%	87%	74%

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.



La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

Indice di produttività per addetto.

Infine, l'indice generico di produttività, dato dal risultato dell'esercizio per il numero di addetti, mostra un marcato peggioramento dovuto alla flessione del risultato economico dell'esercizio:

	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
avanzo economico	1.978	8.825	8.495	5.610	9.481	7.389	2.171	2.240	1.458	1.420
addetti diretti	103	104	109	110	114	116	111	114	97	102
produttività per addetto	19	85	78	51	83	64	20	20	15	14



4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 1833/2013).

spese per consulenze	
art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2012 (max 20%)	4.720,00
c - spesa effettuata nel 2012	2.869,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	18.880,00

spese di rappresentanza relazioni pubbliche ecc.	
art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2012 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2012	11.685,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	46.740,32

spese per sponsorizzazioni	
art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	-
b - limite di spesa 2012	-
c - somma versata al bilancio dello stato a-b	-

spese per missioni nazionali e o internazionali	
art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2012 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2012	27.881,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	40.167,00

spese per formazione	
art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2012 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2012	5.338,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	22.970,50

spese per autovetture	
art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n. 122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2012 (max 80%)	18.638,61
c - spesa effettuata nel 2012	17.882,00
d - somma versata al bilancio dello stato a-b	4.659,65

indennità compensi organi	
art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n. 122	
a - riduzione 10% compenso presidente	20.560,91
b - riduzione 10% compenso revisori dei conti	4.299,10
c - riduzione 10% compenso comitato portuale	2.840,00
d - somma versata al bilancio dello stato a+b+c	27.700,01

spese per immobili utilizzati nell'anno (*)	
art. 2 commi 618-623 l. 244/07	
valore immobili	42.082.365,52
limite spesa (2%)	841.647,31
spese effettuate nel 2012	
manut ordinaria	18.149,00
manut straordinaria	420.917,00
totale	439.066,00
spese effettuate nel 2007	
manut ordinaria	-
manut straordinaria	705.025,62
totale	705.025,62
eventuale differenza versata al bilancio dello stato	-

(*) le spese suindicate si riferiscono agli immobili utilizzati quali sedi in cui è svolta l'attività operativa dell'ente e, pertanto, non include le spese sostenute per interventi su altri immobili demaniali (immobili in concessione, moli, banchine, strade, etc.)

somma versata art. 2 co. 618-623 legge 244/2007	-	
somma versata ex legge 122/2010	161.117,48	17/10/2012
somma versata al bilancio dello stato ai sensi dell'art. 61 comma 17 legge 133/2008	76.327,00	16/03/2012

somma versata al bilancio dello stato ai sensi dell'art. 8 comma 3 legge 135/2012 (5% cons.)	98.120,00	24/09/2012
--	-----------	------------

Napoli, 18 aprile 2013

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Luciano Dalsatti)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Collegio dei Revisori dei Conti
Dell'Autorità Portuale di Napoli**

VERBALE N. 163

Il giorno 21 del mese di maggio dell'anno 2013, si è riunito in Napoli presso la sede dell'Autorità Portuale di Napoli il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Napoli, nelle persone di:

- ✓ dr. Paolo Castaldi, Presidente,
- ✓ dr. Adriano Buffi, Componente,
- ✓ dr. Ottavio Nocerino, Componente,

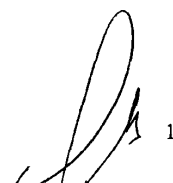
per l'esame della proposta di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2012, rassegnando l'allegata relazione (sub a) che diviene parte integrante del presente verbale.

Nel corso della verifica vengono altresì effettuati i seguenti controlli.

1) Situazione creditoria.

Il consuntivo al 31/12/2012 e la relazione del segretario generale, in corso di definizione, mostrano i seguenti dati sintetici relativi alle entrate proprie in conto esercizio dell'Autorità Portuale di Napoli:

	gestione corrente		gestione residui		totale riscossioni	residui finali
	accertamenti	di cui riscossi	residui iniziali	riscossioni		
Proventi servizio traffico merci	957.593	666.818	1.883.696	922.999	1.589.817	1.226.467
Proventi servizio traffico passeggeri	1.662.518	998.938	3.263.296	307.636	1.306.574	3.618.248
Proventi magazzini e spazi	130.286	107.090	100.429	3.332	110.422	120.293
Proventi diversi	44.420	44.260	9.660	7.231	51.490	2.590
Canoni di concess. aree demaniali	11.494.148	6.252.440	20.302.901	3.137.700	9.390.140	22.390.439
Totali	14.288.965	8.069.546	25.559.982	4.378.898	12.448.444	27.358.037
indice di riscossione corrente	56,47					
indice di riscossione residui			17,13			
indice di riscossione totale crediti					31,24	
indice di incremento dei residui						7,03



1

B

L'indice di riscossione corrente segnala che il 56% circa dei crediti maturati nell'esercizio di competenza è stato riscosso. Il resto va ad alimentare i residui attivi. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 43%: c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento sulla riscossione del corrente.

L'indice di riscossione dei residui segnala che solo il 17% del monte crediti degli anni precedenti è stato effettivamente riscosso.

Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 16%: c'è stato, quindi, un lieve miglioramento sulla riscossione del credito più anziano.

L'indice di riscossione totale indica che il 31% dei crediti, indipendentemente dall'anno di formazione, è stato effettivamente riscosso. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 27%: c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento anche sulla progressione degli incassi globali.

L'indice di incremento dei residui indica che il monte crediti di fine esercizio aumenta in progressione del 7%. Lo stesso indice per l'esercizio 2011 era pari al 16%: c'è stato, quindi, un sostanziale miglioramento anche sulla progressione del credito.

Come si può osservare nel corso del 2012 si è registrato un miglioramento dei principali indicatori dell'attività di riscossione. Tuttavia, il Collegio non può non evidenziare, nuovamente, che i saldi generali relativi ai residui attivi rimangono globalmente elevati.

Il collegio, inoltre, acquisisce il prospetto aggiornato delle principali situazioni debitorie assistite da piano di rateizzo che si allega al presente verbale sub b.

In merito il collegio deve osservare che se da un lato il capitale rateizzato viene incassato, sia pure con alcune difficoltà, dall'altro il credito non rateizzato continua ad aumentare a causa delle fatturazioni correnti.

Il collegio richiama, ancora, il proprio verbale numero 160/2012 col quale aveva chiesto di produrre a corredo del prospetto aggiornato delle esposizioni creditorie di maggiore importo anche una relazione sui provvedimenti concretamente posti in essere al fine del loro recupero o le ragioni per le quali non si sia ancora provveduto all'adozione delle azioni normativamente previste o consentite a tutela delle ragioni di credito al fine di ricondurre il fenomeno a limiti fisiologici.



2) Lavori di somma urgenza.

Il collegio prende visione delle delibere presidenziali numero 435 del 25/10/12 e numero 517 del 12/12/12 relative a lavori aggiudicati con il criterio della somma urgenza. Il collegio nel richiamare la raccomandazione formulata con precedenti verbali in merito alla necessaria sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di tali procedure, chiede di relazionare sulle motivazioni che hanno suggerito l'adozione della procedura straordinaria di che trattasi tenuto conto del tempo trascorso tra la segnalazione della criticità e la effettiva esecuzione del lavoro.

3) Progetto Nausicaa.

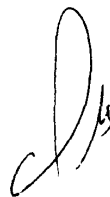
Nel corso del 2012 è stata completata la procedura di liquidazione della società Nausicaa scpa sulla base della delibera del comitato numero 29 del 5/11/2010 che autorizza a porre in essere gli atti necessari alla liquidazione.

Il collegio rileva che, all'Autorità Portuale è stato, tra l'altro, assegnato in natura il progetto della riqualificazione del waterfront, nello stato di avanzamento cui si trovava, per un valore determinato dal liquidatore di € 1.614.266,51 come si rileva dalla delibera presidenziale numero 520 del 18/12/12.

Il costo del progetto completo posto a base di gara, a suo tempo, dalla società Nausicaa (contratto originale e successive integrazioni) dovrebbe ammontare a complessivi euro tre milioni circa.

In merito, il collegio osserva anche che con scrittura privata del 30/1/12 siglata da Ap Napoli, Gruppo di Progettazione e Nausicaa scpa in liq., la Nausicaa ha ceduto il contratto relativo al progetto waterfront all'Ap Napoli che subentra in tutti i diritti e gli obblighi derivanti dallo stesso.

Il collegio osserva, ancora, che il completamento del progetto comporterà ulteriori spese che possono essere stimate, allo stato attuale, in circa milioni 1,5 di euro (valore complessivo del contratto meno quanto già assegnato "in natura" all'Ap Napoli in sede di liquidazione della Nausicaa); per questi atti non risulta, tuttavia, che si sia provveduto alla formalizzazione del contratto definitivo nelle forme di legge e all'assunzione del necessario impegno di spesa, atti per i quali, peraltro, appare necessaria una apposita delibera del Comitato Portuale. Infatti, il procedimento di acquisizione fin qui descritto, non appare supportato da una idonea deliberazione da parte del Comitato Portuale che dovrebbe formalizzare l'interesse all'acquisizione e alla ultimazione del progetto di che trattasi atteso che tale



interesse costituisce, altresì, il presupposto necessario per la valutazione della congruità di quanto acquisito.

Allo stato attuale, sulla base della documentazione in visione, il collegio non è in grado di valutare eventuali ulteriori oneri che dovessero derivare dal subentro nella posizione di committente unico nel contratto citato.

4) Accordo Quadro CNR/AP Napoli

Il Collegio prende visione della delibera n.534 del 21/12/2012, relativa all'accordo quadro con il CNR per la realizzazione di studi ed indagini relativi al grande progetto "logistica e porti - sistema integrato portuale di Napoli". Al riguardo, il Collegio richiede maggiori chiarimenti in ordine alle modalità di affidamento dei servizi in questione nonché in merito alla ripartizione delle spese conseguenti alla convezioni che saranno sottoscritte in attuazione del citato accordo quadro.

Del che il presente verbale l. c. s.

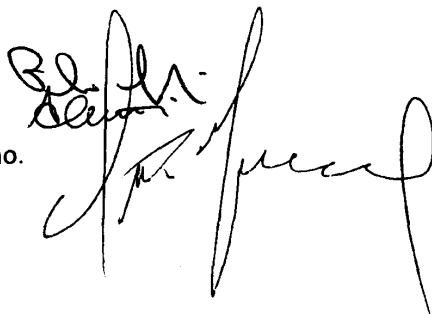
Napoli, 21/05/ 2013

Il Collegio dei revisori

✓ dr. Paolo Castaldi,

✓ dr. Adriano Buffi,

✓ dr. Ottavio Nocerino.



Autorità Portuale di Napoli**Relazione del collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2012.****1) Premessa.**

Il bilancio consuntivo dell'Autorità Portuale di Napoli per l'esercizio 2012 viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale del 17/10/2007. Il regolamento di contabilità ed amministrazione affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale che prevede, anche, il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.

2) Composizione del documento.

Il conto consuntivo sottoposto al nostro esame si compone di:

- parte numerica, comprensiva delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa, del monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.
- nota integrativa
- relazione sulla gestione



3) Principi contabili e criteri di valutazione.

La nota integrativa si compone di due sezioni una dedicata al bilancio finanziario e una dedicata al bilancio economico patrimoniale: in ciascuna di esse sono descritti analiticamente i principi di redazione e i criteri di valutazione che rinviano rispettivamente ai criteri generali della contabilità pubblica e ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il collegio ha espletato le previste verifiche di legge riportando compiutamente gli esiti del controllo sulla gestione nei verbali redatti regolarmente poi trasmessi agli Organi Vigilanti.

4) Risultati.

Il conto consuntivo 2012 dell'Autorità Portuale di Napoli, approvato con delibera Presidenziale numero 160 del 22/04/2013, che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, evidenzia i seguenti risultati di sintesi:

	entrate in €/000	spese in €/000	diff.
Correnti	21.687	15.895	5.792
Conto Capitale	12.317	13.314	-997
Partite di giro	4.069	4.069	0
TOTALE	38.073	33.278	4.795
avanzo finanziario		4.795	
TOTALE A PAREGGIO	38.073	38.073	

Dai dati suesposti si evince che la gestione dell'esercizio 2012 si è conclusa con un avanzo di parte corrente pari a euro 5.792 mila utilizzato parzialmente a copertura del disavanzo in conto capitale pari a euro 997 mila per un avanzo finanziario complessivo di 4.795 mila euro.

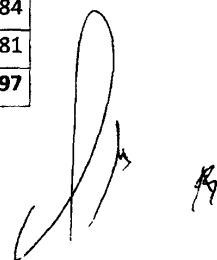
5) Previsioni di spesa e gestione di competenza.

Rispetto alle previsioni definitive del 2012 si sono verificate le seguenti variazioni di entrate e di spesa in €/000:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	20.639	21.687	1.048
Conto Capitale	32.294	12.317	- 19.977
Partite di giro	7.024	4.069	- 2.955
TOTALE ENTRATE	59.957	38.073	- 21.884
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	18.959	15.895	- 3.064
Conto Capitale	52.175	13.314	- 38.862
Partite di giro	7.024	4.069	- 2.955
TOTALE SPESE	78.159	33.278	- 44.881
AVANZO/DISAVANZO PREVISTO	- 18.202	4.795	- 22.997

Il miglioramento netto delle partite preventivate è dunque il seguente in €/000:

minori entrate	-	21.884
meno: minori uscite		44.881
differenza		22.997



disavanzo finanziario previsto	-	18.202
meno: minore disavanzo finanziario		22.997
avanzo finanziario accertato		4.795

Come si può osservare, l'entità delle entrate in conto esercizio consuntivate risulta sostanzialmente in linea con le previsioni.

Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che per gli interventi previsti nell'elenco annuale per il 2012 si è in attesa del perfezionamento delle pratiche autorizzative.

6) Situazione amministrativa.

Il risultato della gestione amministrativa presenta i seguenti risultati di sintesi in euro:

saldo finale di cassa	121.129.510
residui attivi	267.207.724
residui passivi	307.974.362
avanzo di amministrazione al 31/12/12	80.362.872

Il dettaglio delle singole movimentazioni è il seguente:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		119.403.222
Riscossioni in c/competenza	28.727.458	
Riscossioni in c/residui	20.155.367	48.882.825
Pagamenti in c/competenza	25.971.814	
Pagamenti in c/residui	21.184.723	47.156.537
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		121.129.510
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	257.862.085	
dell'esercizio	9.345.639	267.207.724
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	300.668.466	
dell'esercizio	7.305.896	307.974.362
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		80.362.872




7) Conto Economico.

Il risultato della gestione economica presenta i seguenti risultati di sintesi in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	21.437
Altri proventi	250
TOTALE RICAVI	21.687
Spese finanziarie correnti	15.372
Ammortamenti e svalutazioni	3.359
Adeguamento fondo T.F.R.	106
Interessi e oneri finanziari	2
Oneri straordinari	349
Imposte dell'esercizio	521
TOTALE COSTI	19.709
Avanzo economico	1.978
TOTALE A PAREGGIO	21.687

Tale risultato trova rispondenza in un ammontare di pari importo appostato nel patrimonio netto della situazione patrimoniale al 31/12/2012.

8) Gestione dei residui.

I residui attivi al 31/12/12 ammontano a euro 267.207.724 mentre i residui passivi ammontano a euro 307.974.362. Le partite originatesi da movimenti patrimoniali ammontano a euro 228.755.668 per i residui attivi e euro 300.580.197 per i residui passivi. La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2012, riscossioni per m/€ 20.155, cancellazioni di residui attivi per m/€ 45 e pagamenti in conto residui passivi per m/€ 21.184.

Il dettaglio dei residui per anno di formazione è il seguente:



provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/12	al 31/12/11	variazione	al 31/12/12	al 31/12/11	variazione
residui ex Eap	-	-	-	56	56	-
residui esercizi 74/90	1.045	1.045	-	1.462	1.462	-
residui esercizio 1991	115	115	-	390	390	-
residui esercizio 1992	110	110	-	357	357	-
residui esercizio 1993	297	297	-	343	343	-
residui esercizio 1994	774	784	10	907	907	-
residui esercizio 1995	381	387	6	747	747	-
residui esercizio 1996	233	243	10	188	188	-
residui esercizio 1997	870	881	11	3.137	3.137	-
residui esercizio 1998	535	551	16	1.224	1.231	7
residui esercizio 1999	8.449	8.509	60	3.686	3.737	51
residui esercizio 2000	22.198	22.198	-	19.764	19.764	-
residui esercizio 2001	2.727	2.783	56	6.549	6.551	2
residui esercizio 2002	1.279	1.322	43	396	481	85
residui esercizio 2003	763	764	1	589	589	-
residui esercizio 2004	12.491	12.503	12	31.192	39.719	8.527
residui esercizio 2005	1.233	1.560	327	11.265	11.265	-
residui esercizio 2006	1.592	1.998	406	8.777	8.784	7
residui esercizio 2007	12.913	13.774	861	18.847	24.298	5.451
residui esercizio 2008	147.840	160.867	13.027	157.438	159.476	2.038
residui esercizio 2009	5.375	5.430	55	2.998	4.103	1.105
residui esercizio 2010	31.879	32.094	215	27.709	28.044	335
residui esercizio 2011	4.763	9.848	5.085	2.648	6.224	3.576
residui esercizio 2012	9.346	-	9.346	7.306	-	7.306
TOTALE	267.208	278.063	10.855	307.974	321.853	13.879

La cospicua entità dei residui va riferita per la gran parte ai contributi statali finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati con la legge 166/02 e con accordi di programma. Si segnala, al riguardo, l'esigenza di attivare ogni utile iniziativa per pervenire alla realizzazione degli interventi programmati con particolare riferimento ai lavori della Darsena di Levante cui si riferisce la massima parte dei residui provenienti dal 2008.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dei crediti e dei residui attivi il collegio, come già fatto nel corso dell'anno nell'ambito delle proprie verifiche, raccomanda l'adozione di ogni più opportuna iniziativa, anche di natura coattiva, per ricondurre i valori a limiti fisiologici. Il collegio da, altresì, atto che è stato previsto un fondo svalutazione crediti di oltre 3 milioni di euro (con pari vincolo nell'avanzo di amministrazione) a fronte di eventuali inesigibilità che dovessero verificarsi.




9) Gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2012 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	24.491.421	19.581.749
TITOLO II	108.562.000	25.121.400
TITOLO III	7.524.000	4.179.677
TOTALE	140.577.421	48.882.826
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	20.362.520	15.984.505
TITOLO II	139.562.000	27.046.399
TITOLO III	7.554.000	4.125.634
TOTALE	167.478.520	47.156.538
	Differenza attiva	1.726.288
	Totale a pareggio	48.882.826

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2012	119.403.222
Differenza attiva esercizio 2012	1.726.288
Disponibilità di cassa al 31/12/2012	121.129.510

10) Progetto Nausicaa.

Come più volte relazionato nei documenti di accompagnamento al bilancio, nel corso del 2012 è stata completata la procedura di liquidazione della società Nausicaa scpa sulla base della delibera del comitato numero 29 del 5/11/2010 che autorizza a porre in essere gli atti necessari alla liquidazione.

Il collegio evidenzia che, all'Autorità Portuale è stato, tra l'altro, assegnato in natura il progetto della riqualificazione del waterfront, nello stato di avanzamento cui si trovava, per un valore di € 1.614.266,51. Tale valore assume significato solo se l'Autorità Portuale deciderà di proseguire nella realizzazione del progetto.

Il costo del progetto completo posto a base di gara, a suo tempo, dalla società Nausicaa (contratto originale e successive integrazioni) dovrebbe ammontare a complessivi euro tre milioni circa.